



AFRICA IN MOVIMENTO / AFRICA ON THE MOVE

MACERATA 17 -20/09/2014

TITOLO: MOBILITÀ DI MAESTRANZE NEL MONDO ANTICO. SCAVI E RICERCHE ARCHEOLOGICHE IN LIBIA

PROPONENTI: MARIA ANTONIETTA RIZZO, UNIVERSITÀ DI MACERATA (marizzo@tiscali.it)

ABSTRACT: Da 45 anni l'Università di Macerata conduce scavi, ricerche archeologiche e restauri in Libia, a Leptis Magna e Sabratha, città tra le più note del Mediterraneo antico. I monumenti oggetto delle ricerche attestano una mobilità di maestranze e di programmi architettonici e figurativi che si può seguire sia per l'età tardo ellenistica che per quella romana.

L'impegno maggiore ha riguardato il restauro e l'anastilosi del grandioso arco di Leptis Magna, eretto in onore di Settimio Severo e della sua famiglia, con gli straordinari rilievi storici degli inizi del II sec. d.C., uno dei monumenti più noti dell'intera Africa romana; lo scavo, il restauro e l'anastilosi del Mausoleo punico-ellenistico B di Sabratha, il più significativo esempio di architettura tardo-"barocca" ellenistica, con i suoi 23 metri di altezza, e con le sue originali soluzioni figurative e architettoniche, e l'area sacro-funeraria di Sidret el-Balik, sempre a Sabratha, salvata dalla distruzione e di cui, dopo un lungo e difficile restauro, è stato possibile ricostituire per intero il complesso programma decorativo che si estende su 180 mq di superficie, il più vasto ciclo pittorico di età tardo-romana dell'Africa, con la rappresentazione di un *paradeisos* con animali feroci e domestici, scene di caccia, vedute di città, fregi di Amorini.

Si tratta di tre esemplari interventi di restauro monumentale che hanno permesso di restituire alla Libia e alla comunità scientifica monumenti unici, recuperati grazie all'impegno che studiosi e tecnici italiani hanno profuso per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio archeologico libico e dell'intera umanità.

PROFILO ACCADEMICO DEI PROPONENTI:

Maria Antonietta Rizzo è Professore associato di Etruscologia e archeologia italica presso l'Università di Macerata. Ha insegnato nelle Università di Urbino, Roma La Sapienza, e presso la Scuola archeologica Italiana di Atene. Già direttore dei musei nazionali di Civitavecchia, Cerveteri e Roma Villa Giulia, e facente parte della Commissione per il "recupero delle opere d'arte trafugate dall'Italia" del Ministero Beni Culturali ed Ambientali, ha organizzato diverse mostre internazionali tra i 1983 e il 2008; direttore di campagne di scavo e ricerca in Italia (Cerveteri, Civitavecchia) e all'estero, Grecia (Gortina e Rodi), dirige attualmente anche le missioni di scavo e restauro in Libia (Leptis Magna e Sabratha).

Membro del Direttivo del Centro di documentazione e ricerca sull'archeologia dell'Africa settentrionale "A. Di Vita", membro ordinario dell'Istituto di Studi Etruschi, e dell'Unione Accademica Nazionale - Commissione italiana del Corpus Vasorum Antiquorum.